



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 20 marzo 2021

FIN - Campania

sabato, 20 marzo 2021

FIN - Campania

20/03/2021	Il Mattino	Pagina 24	<i>Bruno Majorano</i>	3
«Ridiamo vita ai circoli per far crescere i ragazzi»				
20/03/2021	Roma	Pagina 28		6
Cesport, prova del fuoco col Crotone				
20/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 36	<i>Giorgio Marota</i>	7
Allo sport 350 milioni Bonus in base al reddito				
20/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 36	<i>Paolo de Laurentiis</i>	8
Pellegrini, primo test olimpico ma il nuoto fa i conti col Covid				
20/03/2021	TuttoSport	Pagina 38	<i>Angela Scaramuzza</i>	9
L' ex nuotatore Giorgio Lamberti da ieri è a casa.				

Il Mattino

FIN - Campania

«Ridiamo vita ai circoli per far crescere i ragazzi»

Bruno Majorano

Napoli vista dal mare. Perché Marco Di Costanzo (28 anni) è un canottiere (bronzo olimpico a Rio de Janeiro 2016) e la sua città ha imparato ad amarla anche da quel punto di vista. Oggi vive a Milano - dove si allena in vista di Tokyo - ma Napoli resta nel suo cuore. La considera unica, inimitabile e meravigliosa.

Complimenti che valgono doppio se fatti da uno come lui che ha girato il mondo «a bordo della sua barca». È originario dei Quartieri Spagnoli, una zona di Napoli che non ha dimenticato, anzi. Ogni telefonata con i genitori è l'occasione giusta per ricevere aggiornamenti sulla città, ma soprattutto sul quartiere. Si tiene informato, ha apprezzato la rinascita dei Quartieri e il grande richiamo turistico che hanno avuto negli ultimi anni.

Ma, inutile dirlo, il suo occhio di riguardo è sempre rivolto al mondo dello sport.

E allora cosa chiederebbe al nuovo sindaco?

«Sono di parte, lo so, ma chiederei di dare maggiore attenzione agli sport».

In che senso?

«Napoli non è solo il Napoli e il calcio. Allora chiederei di incentivare di più lo sport nelle scuole. Magari creando più eventi in sinergia tra le scuole, i circoli e i centri sportivi».

Idee specifiche?

«Una su tutte: creare iniziative che possano vedere protagonisti anche noi atleti».

Penso a quanto potrebbe essere stimolante per un bambino o per un ragazzo che ancora non ha scelto una disciplina sportiva, poter incontrare noi atleti, magari con una collaborazione tra scuole e società sportive. Credo che diffondere la cultura di tutti gli sport in città sarebbe bellissimo. Al momento nelle scuole ci sono solo quelle due ore di educazione fisica a settimana, ma non bastano.

Magari si potrebbero organizzare delle giornate tematiche dedicate agli sport.

E lo dico partendo dalla mia esperienza personale».

Ovvero?

«Da bambino non sapevo nemmeno cosa fosse il canottaggio. Poi grazie a mio padre e mio fratello mi sono avvicinato a questo sport e me ne sono letteralmente innamorato senza poterne più fare a meno».



Il Mattino

FIN - Campania

Come può avvenire questo processo secondo lei?

«Di sicuro riqualificando un po' i circoli. Credo che da troppo tempo siano abbandonati a loro stessi e lo dico con cognizione di causa, perché ne ho girati tanti. Sono cresciuto al Posillipo che con gli anni è diventato per me una seconda casa. Basti pensare che ogni qual volta torno a Napoli, vado lì a respirare quell' aria e riabbracciare vecchi amici. Mi rendo conto che il momento storico e il virus non aiutano, ma con il tempo si può lavorare sulla riqualificazione dei circoli. Napoli ne ha tanti e tutti di altissimo livello. A me un circolo come il Posillipo ha cambiato la vita e potrebbe farlo con tanti altri ragazzi.

Penso che sarebbe un ottimo punto di partenza anche per aiutare a crescere i ragazzi di domani».

Cosa intende?

«Ci lamentiamo spesso che le nuove generazioni sono abbandonate a loro stesse. Ma se a un ragazzo diamo la possibilità di crescere circondato da esempi sani come gli sportivi, il rischio che finisca in strada circondato da ben altre persone si abbatte sensibilmente».

Quindi riqualificare anche gli impianti sportivi?

«Certo. Sono il forno dal quale escono gli atleti. Se hai buone strutture dove ospitare i ragazzi per fare sport è molto meglio e costruttivo».

Ma veniamo ai suoi Quartieri Spagnoli.

«In questi ultimi anni la zona si è rivalutata tantissimo e ne sono felice. Il merito è delle tante persone che ci hanno creduto e hanno investito con nuove attività. La cosa più bella è stata vedere i tanti turisti italiani e del mondo in giro per i Quartieri. Quando sento i miei genitori nelle nostre telefonate quotidiane è sempre bello sapere da loro che il nostro quartiere sia sempre più un fiore all' occhiello della città».

E del turismo a Napoli che idea si è fatto?

«Ho sempre detto che Napoli potrebbe vivere semplicemente di turismo. Bisognerebbe sempre avere il piede sull' acceleratore del turismo.

Abbiamo una marcia in più perché questa città piace a tutti.

Chiunque c' è stato, vuole tornarci. Me lo dicono in tantissimi: dagli atleti stranieri agli amici. E io ne vado fiero».

Lei ha viaggiato tanto per le gare: Napoli le ricorda...

«Non ne parliamo. Abbiamo un lungomare incredibile e non faccio altro che pensare a Rio de Janeiro. Lì lo sfruttano alla grande. Mentre noi non siamo in grado di avere la spiaggia. Ci sono quasi 5 chilometri

Il Mattino

FIN - Campania

di scogliera, ma non la spiaggia.

Non lo capisco. Sarebbe stupendo avere quegli impianti che ho trovato in Brasile.

Magari arricchiti con delle attrezzature anche sportive. Era bellissimo: alle 5 del mattino giocavo a beach volley con chiunque. Vivi tutta un'altra vita. E diventa subito un'attrazione in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO/SERIE B I partenopei ospitano i calabresi, favoriti per la promozione in A2

Cesport, prova del fuoco col Crotone

NAPOLI. Torna alla Scandone dopo un mese esatto la Cesport Italia, che oggi ospiterà la Rari Nantes Crotone alle 18.30 (diretta sulla pagina facebook Videoplay) nella terza giornata di campionato, arbitrerà il signor Francesco Vildacci di Salerno. Impegno ostico per Femiano e compagni, contro la squadra, sulla carta, più attrezzata per vincere il girone, avendo in organico elementi che in questa categoria hanno poco a che fare.

I ragazzi di Gagliotta non vogliono fermarsi alla vittoria contro l' Ossi diana, ben consapevoli che in questa fase è fondamentale sfruttare il buon momento di forma per guadagnare ulteriore terreno nel percorso verso la salvezza, che è e rimane, assieme a quello della crescita dei giovani, l' obiettivo prioritario. Sarà indispensabile, contro una squadra che vanta gente come il croato Bezic, Sassanelli, Namar, Trebino, Scozzarella e i tanti giovani che nel 2019 hanno vinto il titolo nazionale under 17 B, sbagliare il meno possibile e sfruttare i punti di forza che hanno permesso alla Cesport di aggiudicarsi i primi sei punti del campionato. I napoletani hanno vinto entrambi i precedenti in serie A2, ma sabato in acqua sarà tutt' altra storia: la Cesport è ripartita dai suoi giovani con un nuovo progetto, il Crotone ha ora una rosa di notevole spessore. I gialloblù scenderanno in acqua nel ricordo di Gianfranco Sanna, venuto a mancare pochi giorni fa, uomo di sport con un ruolo di primissimo piano nell' educazione degli atleti verso i valori dello sport.

SERIE B Il suo arrivo a gennaio è sembrato un colpo di fulmine. Lui, il nuovo "Pescatore", l'italiano **Salernitano**, l'arma in più è Coulibaly

SERIE A FEMMINILE Alle 14.30 le azzurre ricevono a Bari le forti toscane. Prendici: «Ci giochiamo tutto, serve contributo»

Napoli, con la Fiorentina per risalire

SERIE C **GLI ARBITRI** **LA DECISIONE** **IL GIOCO**

SERIE D **IL KICKING** **IL KICKING** **IL KICKING**

SERIE B Il suo arrivo a gennaio è sembrato un colpo di fulmine. Lui, il nuovo "Pescatore", l'italiano **Salernitano**, l'arma in più è Coulibaly

SERIE A FEMMINILE Alle 14.30 le azzurre ricevono a Bari le forti toscane. Prendici: «Ci giochiamo tutto, serve contributo»

Napoli, con la Fiorentina per risalire

SERIE C **GLI ARBITRI** **LA DECISIONE** **IL GIOCO**

SERIE D **IL KICKING** **IL KICKING** **IL KICKING**

Allo sport 350 milioni Bonus in base al reddito

Giorgio Marota

ROMA Trentadue miliardi per l'Italia, 350 milioni per lo sport. Sono queste le cifre del "Decreto Sostegni" approvato ieri sera dal Consiglio dei Ministri. Nell'ampio pacchetto delle misure ci sono novità importanti: il bonus per i collaboratori sportivi - dedicato a chi lavora nelle asd, ssd, centri, palestre e piscine, un mondo "congelato" dai Dpcm e dalle successive chiusure forzate - è stato infatti rivoluzionato rispetto al modello Conte-Spadafora applicato nel 2020.

NUOVO BONUS - Scompare la cifra unica per tutti (i 600 euro, poi diventati 800), con la creazione di tre fasce a seconda del reddito percepito dai beneficiari nel 2019. Chi nell'anno pre-pandemico ha guadagnato meno di 4.000 euro avrà un contributo una tantum di 1.200 euro per coprire le mensilità di gennaio, febbraio e marzo. Chi si trova nella forbice 4.000 -10.000, la stragrande maggioranza, arriverà a 2.400 euro; mentre chi ha superato il reddito di 10.000 euro, ne percepirà 3.600. Il contributo verrà erogato senza bisogno di nuove domande: Sport e Salute ha già un database completo e procederà con i pagamenti entro il 15 aprile. La novità voluta da Draghi, condivisa con il ministro dello sviluppo economico, Giorgetti, e con il nuovo sottosegretario allo sport, Valentina Vezzali, è la risposta alla richiesta di aiuto di un mondo in grande difficoltà. Circa 200.000 i beneficiari.

SOCIETÀ - Un modello diverso rispetto al passato, dicevamo: la cancellazione della "quota unica" rinnega la filosofia "uno vale uno" che aveva scontentato molti durante il primo lockdown: chi guadagnava 100 o 200 euro al mese (un secondo lavoro, se non un hobby), ha ricevuto una cifra sei volte superiore nei mesi di inattività; viceversa, molti istruttori, allenatori e dirigenti con contratto di collaborazione avevano percepito un ristoro nettamente più basso del loro stipendio. Nel decreto non sono stati previsti ristori per le società. «Speriamo che il Parlamento possa risolvere il vulnus e mettere a disposizione nuove risorse» ha spiegato Simone Valente (M5S). «Nelle prossime settimane il Dipartimento per lo Sport destinerà 50 milioni alle asd e ssd - ha promesso Vezzali - Una prima boccata d'ossigeno per riaprire le strutture sportive il prima possibile».



Pellegrini, primo test olimpico ma il nuoto fa i conti col Covid

Federica si scalda in vista dei trials di Riccione: oggi 100 sl, domani i 200 Castiglioni positiva: salterà le selezioni

Paolo de Laurentiis

ROMA Archiviata la passerella sanremese, Federica Pellegrini rimette gli abiti da lavoro e apre ufficialmente la caccia alla sua quinta olimpiade. Come stuzzichino, in attesa dei trials di Riccione in programma dal 31 marzo al 2 aprile, ha scelto la Francia: Marsiglia ospita la seconda e ultima tappa del Golden Tour dedicato a Camille Muffat. Vasca lunga, una buona concorrenza, qualche disagio ormai diventato routine per i protocolli anticovid ma comunque la voglia, per la Divina, di scaldare i motori con i 100 stile libero in programma oggi e soprattutto i 200 di domani. Ieri giornata di trasferimento: 600 chilometri in macchina per evitare contatti tra aerei e aeroporti. Il Covid è sempre un pensiero, Federica ne è già uscita più di tre mesi fa ma non si sa mai.

VACCINI. Anche perché, in quanto atleta civile, Federica non rientra nel piano di vaccinazioni di cui stanno beneficiando gli atleti militari. Un problema da affrontare e risolvere in fretta. Solo per fare qualche nome tra i big in abiti civili: Tamberi (al momento bloccato dal Covid) nell'atletica, Quadarella e Pilato nel nuoto (quest'ultima, tra l'altro, under 18 e quindi vaccinabile solo con Pfizer) aspettando proprio la qualificazione di Federica. Nei giorni scorsi Malagò, presidente del Coni, ha mandato una mail al Governo per sollecitare una soluzione e il tempo comincia a stringere. La vaccinazione andrebbe programmata sia dal punto di vista medico (in molti hanno già avuto il Covid ma in tempi diversi) che tecnico (la seconda dose a ridosso dei Giochi - ad esempio sarebbe un rischio). Sempre che il Governo dia l'ok o decida di mandare a Tokyo alcuni atleti vaccinati e altri no...

POSITIVA. Nel frattempo il Covid ieri ha rovinato la rincorsa olimpica di Arianna Castiglioni, 23 anni, bronzo europeo, finalista mondiale nei 100 rana. Atleta militare, prima dose di Astrazeneca all'inizio di marzo, positiva ieri. Non potrà giocare Tokyo a Riccione (e neanche Scozzoli, altro ranista fermato però da problemi fisici). Nella sua gara Pilato è già qualificata e Carraro potrà chiudere i conti ai trials nuotando il tempo richiesto.

Se così non fosse, se ne potrebbe riparlare a giugno, al Sette Colli di Roma, che non sarebbe più quindi l'occasione per completare soltanto le staffette ma anche il resto del gruppo, soprattutto delle gare veloci. Una scelta obbligata per portare a Tokyo il gruppo migliore, facendo lo slalom tra le trappole del Covid.



L' ex nuotatore Giorgio Lamberti da ieri è a casa.

Angela Scaramuzza

L' ex nuotatore Giorgio Lamberti da ieri è a casa.

Dopo due settimane in ospedale alle prese con il Covid. Aveva fatto impressione l' intervista rilasciata al Tg1 il 9 marzo da un letto del Civile, il nosocomio di Brescia, con l' ossigeno che lo aiutava a respirare, un filo di voce. Sfinito. Ed è questo l' aggettivo che usa anche adesso l' ex recordman mondiale quando racconta quello che ha passato: «Un giorno sono salito in macchina dal lavoro - ricorda - e ho avvertito come una ventata gelida sulla schiena. Pensavo a una bronchite.

Da quando c' è il virus sono sempre stato attentissimo con mascherine, gel e distanziamento, nonostante per lavoro nell' ultimo anno sia venuto a contatto con un numero impressionante di persone». A Brescia gestisce gli impianti sportivi con la San Filippo spa e ha anche una società di nuoto.

«Il 6 marzo mi sono alzato e ho pregato mia moglie di chiamare l' ambulanza. Sono rimasto con il respiratore per giorni e con quello i miei polmoni, che erano compromessi al 50%, si sono rigenerati. Non c' è gara o record mondiale che tenga: combattere con il virus è una sfida terribile».

38

SPORT INVERNALI

DAVIDE FERRARIO/GETTY

HOER fa un capolavoro: infallibile e irraggiungibile

Bene anche Wierer: solo Eckhoff davanti all'azzurro

Vihova ha la Coppa in mano

Pinturaute teme Odermatt

Oggi in programma slalom femminile e gigante maschile



L'atleta Johannes Hoer in azione durante una gara di sci. È in primo piano, con la sua tuta azzurra e i colori della sua nazionale, mentre scende la pista.



L'atleta Vihova in azione durante una gara di sci. È in primo piano, con la sua tuta colorata, mentre scende la pista.

PRIMO AL POSTO

La gara di slalom femminile si è conclusa con la vittoria di Johannes Hoer, che ha ottenuto il primo posto. L'atleta è stato seguito da Wierer, che ha ottenuto il secondo posto. Eckhoff è stato terzo.

PRIMO AL POSTO

La gara di slalom maschile si è conclusa con la vittoria di Vihova, che ha ottenuto il primo posto. Pinturaute è stato secondo. Odermatt è stato terzo.

PRIMO AL POSTO

La gara di slalom femminile si è conclusa con la vittoria di Johannes Hoer, che ha ottenuto il primo posto. L'atleta è stato seguito da Wierer, che ha ottenuto il secondo posto. Eckhoff è stato terzo.

PRIMO AL POSTO

La gara di slalom maschile si è conclusa con la vittoria di Vihova, che ha ottenuto il primo posto. Pinturaute è stato secondo. Odermatt è stato terzo.